

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno	L. 30
id. semestre	11
id. trimestre	4
id. mese	1
Estero: anno	L. 38
id. semestre	17
id. trimestre	9

Le associazioni non disdette si rinnovano automaticamente. Una copia in tutto il regno centesimi 10.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga vale 100. In terza pagina, dopo la firma del gerente, cent. 20. In quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi speciali si fanno massimi di prezzo.

Immaginazioni non si accettano. Lettere o pieghe non affrancate si respingono.

Le Cappellette di S. Stanislao

Alcuni anni fa il celebre scrittore polacco Giuseppe Ignazio Kraszewski, indirizzava alla *Gazzetta d'Italia* un'energica protesta contro la progettata distruzione della cella di S. Stanislao Kosta nel convento di S. Andrea al Quirinale a Roma, considerata come monumento nazionale da tutta la Polonia, e i fogli polacchi pubblicarono quattro indirizzi, coperti di migliaia di firme al re Umberto e alla regina Margherita, due per chiedere che le cappellette fossero conservate, due per ringraziarli della ottenuta conservazione. L'ultimo indirizzo di ringraziamento delle signore polacche recava diecimila firme di sole donne.

Lo pubblicò il *Corriere della Sera* del 27 luglio 1888 che lo tradusse alla sua volta dal *Głos polski*. Tutte le parole di fuoco che la gratitudine per un immenso beneficio ricevuto può ispirare, tutte vi erano state adoperate.

La conservazione delle Cappellette di S. Stanislao sembrava adunque assicurata. Essa infatti rimase incolpabile mentre si distruggeva la parte l'anno scorso, l'antico noviziato dei Gesuiti per fabbricare la facciata destinata a lusingar l'occhio dell'ospite imperiale.

Solo più tardi si cominciò a parlare di abbattere il pizzo che sporgeva fuori dell'edificio e che conteneva appunto la cappelletta, in cui S. S. Leone XIII disse la prima Messa. Ma come apprendiamo adesso dall'*Osservatore Romano* da cui leviamo questa notizia, — dopo le feste per Giordano Bruno tutto cambiò in un tratto.

Per risparmiare fatiche e spese invece di trasportare le cappellette al livello della chiesa, come un tempo si era offerto, si trovò molto più semplice di distruggere a dirittura il sacro monumento, e di fare in prossimità della chiesa, un'imitazione, un *fa-simile* delle cappellette, trasportandovi gli altari e la statua del Santo, posteriore di più di un secolo a Santo Stanislao. Chi

ebbe la peregrina idea dell'imitazione delle cappellette s'ispirò evidentemente alle fiote antiche di villa Tofobola fuori di porta Pia, o contava sulla semplicità dei firmatari degli indirizzi. I connazionali di Santo Stanislao erano considerati come un popolo di eretici, ai quali si offrono finte reliquie a Roma!

Infante l'opera di distruzione è cominciata. Si sono già trasportati gli altari e il quadro del Minardi. Il giorno 26 si trasportò la statua, e poi si abbatterono le mura.

E' facile di figurarsi la penosa meraviglia e il crudele disinganno che invaderà la Polonia, che coi suoi indirizzi reclamava ed era sicura di aver ottenuta la conservazione del suo monumento nazionale, e che si vede capovolta in tal modo.

SI COMPRA E NON SI VENDE

L'Italia aveva avuto dal suo corrispondente romano la peregrina notizia che al Vaticano si andavano vendendo alla chetichella oggetti di valore, e che per violare (sic) la legge che impedisce (?) queste vendite, tali oggetti erano mandati all'estero, come se fossero oggetti di religione (sic) e indirizzati ai Nunzi ed ai Vescovi. Ecco in qual modo l'*Osservatore Romano* risponde:

« Il corrispondente dell'Italia si tranquillizzi; al Vaticano non si vende nulla alla chetichella, né altrimenti. In fatto d'oggetti d'arte, il Vaticano, come ha fatto sempre, compra e non vende. »

La Svizzera e suoi mezzi di difesa

Da 20 anni a questa parte i progressi fatti dalla Svizzera per assicurare la difesa del suo territorio sono enormi.

Essa non ha soltanto una barriera meravigliosa, formata di montagne inaccessibili al materiale ordinario degli eserciti; essa possiede un'organizzazione militare perfezionata assai, che le permette di arruolare nei quadri dei soldati eccellenti, resistenti alla marcia e abilissimi tiratori.

L'esercito svizzero si divide in tre parti: *élite*, *landwehr* e *landsturm*.

L'*élite* corrisponde agli eserciti attivi degli altri paesi; essa conta in più qualche classe della milizia mobile.

La *landwehr* rappresenta l'esercito territoriale e la sua riserva.

Il *landsturm* comprende gli uomini che hanno varcato l'età della *landwehr* e i riformati o gli essenti, per ragione qualsiasi dal servizio nell'*élite*.

Al primo di gennaio di quest'anno, l'*élite* si componeva di 125,570 uomini, ossia 90 battaglioni di fanteria e 8 di carabinieri; 48 batterie di campagna, da 6 pezzi; 2 batterie di montagna e 10 compagnie di artiglieria; 24 squadroni di dragoni e 12 compagnie di guida.

La *landwehr*, organizzata allo stesso modo per quanto riflette la fanteria e l'artiglieria, ma meno ricca di cavalleria, potrebbe mettere in linea 80,715 uomini.

Quanto al *landsturm*, esso presenta sui ruoli, l'insieme imponente di 262,766 uomini.

Così dunque, una mobilitazione immediata darebbe subito 500.000 combattenti, appoggiati da 300 bocche di cannone.

Se la linea del Gottardo fosse presa di mira, la resistenza sarebbe facile.

Imperocché le vallate profonde, le gole impraticabili, i passaggi angustissimi che bisognerebbe affrontare, sarebbero altrettanti vantaggi, per lo stato maggiore svizzero, il quale del resto ha avuto cura di fortificare efficacemente gli alti picchi del Gottardo e di provvedere le vicinanze dell'ingresso del tunnel di potenti cannoni, di forti e forni, intorno ai quali manovrerebbero colla massima facilità i montanari svizzeri, agili, famigliari cogli ostacoli della natura alpestre, rotti alle marce e ai pericoli.

Sin dal 1864, precedendo di molto gli eserciti i più progressivi, la Svizzera ha adottato il fucile del piccolo calibro di millimetri 10.4.

Nel 1869, essa ha dato alla sua fanteria il fucile Wetterli a ripetizione, la cui velocità iniziale di 435 metri è superiore a quella del fucile tedesco Mauser, modello

1871, quasi ultima essendo di soli 430 metri.

Prima del 1860, Hebler e il maggiore Rubip cercavano di introdurre nuovi miglioramenti nell'arma, colla diminuzione del calibro; essi provavano dei fucili da 9, da 8 mil. e persino da 7.5.

I risultati dei loro esperimenti, per quanto concerne la velocità, la precisione, la portata e la forza di penetrazione, dovevano determinare e determinare infatti una vera rivoluzione nella tattica della fanteria.

Il credito di sedici milioni che l'assemblea federale ha testé votato, terminerà di fare dell'esercito svizzero uno strumento di difesa capace di imporre il rispetto, e di far meditare anche i più potenti.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Bruxelles, 4 luglio.

« Ebbe luogo finalmente quella siffatta manifestazione delle «obbedienze indignate» che dovè sollecitare la caduta del ministero Beernaert e rompere in breccia la maggioranza cattolica dopo l'elezione in questa capitale del radicale Janson. Figuratevi che si dovea aspettare la sfilata per le strade di Bruxelles di cento mila manifestanti: invece che fu? Un magro corteo di circa quattro o cinque mila persone, tutte ventre apposta da ogni parte, ha fatto, come si dice, lo «spese» della festa, tanto strombazzata. Notate che la manifestazione liberale, «se vi ricordate, del 31 agosto 1884 era stata formata da più di trenta mila persone. Non s'illude dicendo che il nostro liberalismo dottrinario, di pessima lega è presso al suo fallimento.

Tutte le gradazioni morbide dell'egoismo dissidente s'avvan dato, convengo. Le associazioni liberali di Dismude e d'Harlebeke, il circolo progressista di Saint-Nicolas, i carabinieri di Zatta una deputazione d'Aeren, avean tenuto l'impegno: eran stati esclusi, o piuttosto s'avevano esclusi da sé, i socialisti, puri i Cooperatori della *Maison du peuple* e di *Bornit*. Così, vedete, nel Belgio non si copiano proprio da più di quattro o cinque, mila «obbedienze indignate» su sei milioni di abitanti. E' proprio poco, e l'ha capita anche il famoso sig. Frère che s'è tenuto nascosto a Spa, involtatosi al ridicolo e periglioso

Il pugnale dei lampuni

— Ma insomma, domandò uno dei Malessi, il tuo Dio deve averci in odio.
— Egli ha orrore de' vostri delitti.
— E di noi?
— E' morto per salvarvi.
— Morto!
— In mezzo a spaventosi supplizi!
— Lui! un Dio?
— Un Dio incarnato per amore degli uomini. E soffrì la sete e la fame; dovette fare miracoli per nutrirli; e come si nutrivano di spighe pestate, dell'acqua dei torrenti dei pesci del lago a lui offerti da povere genti, suoi amici. La sua mensa era una udda pietra, la sua tenda il cielo e le frondi, il suo letto il suolo roccioso delle montagne.
— S'era Dio non poteva gustare la sovrana felicità?
— Non voleva, come uomo quale si fece.
— Spiegacene il perchè.
— Nel numero degli uomini ve ne hanno di fortunati; ma quanti ne vedete di ricchi e quale il numero degli schiavi?

Uno solo *nabab* ne possiede alle volte migliaia. Vedete qual è la potenza di Jatu che condanna a morte mille seicento persone! Al tempo del Cristo vi avevano pure principi, potenti, re... Non son costoro che si vollero salvare. I potenti volevano godere in mezzo a' loro banchetti e non avrebbero del resto compresa la sua divina morale. E li lasciava nelle loro regali dimore, ne loro sontuosi palagi, ed entrava nelle case degli uomini laboriosi che vivevano del lavoro delle loro mani.

Si sedeva alla loro mensa frugale, carezzava i loro bimbi, raccontava parabole più belle di tutti i poemi dell'India. Alle donne trattate il più delle volte da schiave, prometteva l'affrancamento. Ai mendicanti annunciava il prossimo possesso di un regno; ai malati lasciava intervenire una gloriosa risurrezione; agli orfanelli additava un padre ne' cieli; ai proscritti mostrava una patria; ai condannati sul punto di essere torturati dal carnefice, un'eterna riparazione degli errori che commetteva la umana giustizia. E perchè il mondo credesse bene che l'uomo onesto poteva esser povero, il giusto accusato, il santo misconosciuto, e si lasciò calunniare, giudicare, crocifiggere. E però voi, che camminate alla morte, potete dire di seguirlo; e vendendolo rassegnato, lui puro d'ogni colpa, voi dovete sottomettervi, umiliarvi e pic-

chiarvi il petto pensando ai vostri delitti.

— E di qual supplizio morì? domandò uno dei Malessi.

Il padre Antonio si levò dal seno un crocifisso.

I condannati fissarono i loro umidi sguardi sopra la santa immagine, e poi aggiunsero:

— Qual culto rendi tu al tuo Dio?

— L'adoro dal fondo del mio cuore.

— Permette egli che si onori questa croce, che tu sembri venerare e che si rizza nel Giappone e nella Malesia per i rei?

Il padre Antonio avvicinò il crocifisso alle labbra dei condannati.

— Grazie, padre, grazie! Tu dici che il tuo Dio era dolce e buono, e tu sei il degno prete del tuo Dio.

Più di una volta durante il tragitto il missionario si attaccò alla vettura grossolana carica di strumenti da lavoro per sollevare il vecchio che la trascinava; o anche prendeva un bambino dalle braccia della madre atremata di fatica, e lo portava con mille precauzioni di tenerezza. Si diventava il padre e il servo di tutti senza averlo cercato, senza desiderarlo; e in capo a due e tre giorni si trovò essere il capo di questa enorme tribù. Si conosceva appena il suo nome; ma era chiamato Padre. E di fatto tutti questi sfortunati erano bene suoi figli.

La fatica del viaggio estenuava gli infe-

lici; i viveri diminuivano, la strada si allungava per modo che pareva loro non dovesse mai finire.

Alcuni cadevano di sfinimento sul sentiero, e non si rialzavano più.

Si sovravano in fretta delle fosse e poi più lentamente ancora si ripigliava il pellegrinaggio della morte.

L'abbattimento si impadroniva degli spiriti a misura che vieppiù si faceva sentire la fame.

I condannati Malessi si videro costretti a lasciare la carovana dei proscritti.

Domandarono al P. Antonio la benedizione, giacchè pareva loro che il segno misterioso della croce dovesse proteggerli; e seguiti dagli accorati sguardi dei loro fratelli di dolore, non tardarono a scomparire nelle profondità della foresta, onde la data folla seguiva allora i confini.

XI

La casa di Cadjo era quasi interamente cosparsa dai ramoscelli, dalle spire delle liane e dalle ghirlande fiorite.

Era una dimora incantevole. Gli uccelli svolazzavano intorno al tetto leggero; l'acqua limpida di un ruscello bagnava un giardino preurosamente coltivato a grappi, fenti e fiori.

(Continua.)

onore di dover dividere colla triade Bara, Janson e Peron, la presidenza di questa assemblea paragonata.

Il pubblico, gabbiato nella sua aspettativa se ne stava là più che altro indifferente. Nella gran piazza si notavano esposte due sole bandiere *bleu*, nessuna bandiera lungo la via Beurre, lungo quella della Borsa e davanti al palazzo di questa. Nessuna acclamazione tra mezzo alla folla, qualche raro ed isolato grido a cui il pubblico non cedeva, per farne eco. Oh! che bella lezione per dottrinari che sanno porsi sennò a rimorchio dei radicali. Dopo varie scennate esilaranti tra la ciurma, la polizia fece sgombrare la piazza grande verso il mezzo di un po' dopo comparvero al cospetto della folla, facendosi ammirare dall'alta scala della Borsa, i pudibondi direttori dello schiamazzo Janson e Graux circondati, s'intende, dai fedeli Pillo, Jéron, Bule, de Mot, le giovani guardie di Bruxelles, tor rousseaux gli onori. La folla s'annoiava: sente che qualche cosa di più interessante sta per succedere a fianco della Borsa, si volge a quel canto e rompe la dignità. Beato il ben organizzata, ordinata dimostrazione finisce in una deliziosa confusione, in una graziosa schiuma, e gioco di pugni, interrotti da grida, da urla chiassosi. Janson e consorti approfittano dell'occasione per eclissarsi. Ma il deplorabile fiasco non fa perder l'appetito a questi messeri. Al banchetto della sera non c'erano manco di mila seicento convitati. Amabili sempre, ammirabili questi liberali! L'appello alla forza, già si sa, è il loro, cosiddetto, luogo comune, è l'alfa, l'omega di loro dottrine.

Nel suo toast al Re, Meljean domanda al sovrano d'usar del suo diritto costituzionale, di metter fine al governo cattolico. Graux gli tien di borse. Janson saluta il risveglio del partito liberale che alla periferia si è deciso di procedere innanzi senza esitazione, senza fucchezza. Egli è necessario, sentenzia lui, che la maggioranza clericale sparisca. Dussa ha attentato all'insegnamento; dessa ha trascurato la classe povera, dessa nulla ha fatto per la difesa del partito. L'energismo di tal gipsa si esprime: ma ogni sua parola è uno sproposito, ogni asserzione una falsità. L'altro capocchia Peron tiene un linguaggio analogo col ritornello: l'unione del partito liberale è irrevocabilmente compiuta. Chi mai qual ingenuo pensava costoro d'illudere nel mostrarsi che fanno in goliote orgogliosi d'un rapacciamiento, d'una lega di cui non son alle miglia capacità coloro stessi che l'innalzano a sette cieli? Janson, Peron fanno all'amore, col progetto della nazione armata non convegono in ciò la guisa varina né Frère, né Bara con Graux, Janson, Peron vagheggiano l'imposta progressiva sulla rendita che è a tutt'omo rigettata da Graux, Frère e Bara come una dannosissima utopia. Il punto di contatto di costoro, il campo in cui si trovano uniti e compatti sta tutto nel scindere con ogni sorte di mezzi la maggioranza del ministero cattolico, per intonar quando che sia l'inno funebre al partito conservatore. Qui tutti sono d'accordo. Sono unanimi e in senso affermativo sulla questione della separazione della Chiesa dallo Stato; s'intendono a meraviglia in materia scolastica e in genere di soprusi al solo partito religioso dissidente. Qui si possono sentire a gridare: viva l'unione!

Sarebbe utile, oltretutto curioso di sapere del modo col quale questa gente, proprio liberale a rovescio, mira in pratica ad incarnare i suoi disegni, e che cosa sarà per divenire l'ibrida coalizione radicale-liberale nel di che dovrà passare dalle parole ai fatti. Ma ciò tenga lontano l'odio che succede: succederebbe alla babelica confusione delle lingue, ma col più deplorabile scompiglio religioso, economico, sociale.

Ch.

Telegrammi inviati a S. S. Papa Leone XIII nella triste occasione del 9 Giugno

Dal supp. IV lista pubb. dalla *Voce della Verità*:

Genova. Osimiro Gattai — Giovanni Brondo — Lazzaro Casagrande — Giacomo Taviani — G. B. Viardo — Emilio Vitale — Cav. Luigi Massa — Avv. Luigi Ghersi — Michele Canessa — G. B. Bonai — Prof. Enrico Rosasco — Famiglia Salomone — Francesco Spallarossa — Antonio Orto — Sette Padri Domenicani di Santa Maria di Castello — March. Avv. G. B. Gritta — Cav. Agostino Campodonico — Notaro Serra — Antonio Vinelli — Lorenzo Traverso

— Angelo Cadeddu — Giovanni Corsanego — Domenico Vitali — Famiglia di G. B. Passalacqua — Federico Oliva — Luigi Augusto Corvetto — Luigi Paschetto-Vampi — Digna Marchese — Sacerdote Felice Pagano — Stefano Delucchi — Monsig. Domenico Arnaldi Protonotario Apostolico — Don Benedetto Analdi — Isidoro Ivani — Sacerdote Luigi Profano — Sacerdote Luigi Levaso — Rosa Alberti — Costanzo Alberti — Emilio Alberti — Giacinto Alberti — Elvira Figari — Sacerdote Emanuele Pastorino — G. B. Vassallo fu Francesco — Pio Dellepiane — Francesco Letora — Angelo Solari — Francesco Corsi fu Nicolò — G. B. Borgo — Angelo Caputo — Antonio Arduino — Francesco Portica — Canonico Queirolo — Stefano Pignone — Sacerdote Eugenio Traverso — Celestino Opisso — Gustavo de Ameyaga — Avv. Ubaldo Marengo — Filippo Poloso — Luigi Iaberti — Antonio Firpo e consorte — Luigi Coppi — Mariano Corbucci — Luigi Nicciullo — Sacerdote Francesco Dellacasa — Pietro Dondoro — Francesco Dondoro — Giuseppe Vignolo — Avv. Domenico Valle — Damiano Ogila — Giacomo Filippo Pareto — Francesco Carmelo — Sacerdote Angelo Montano — Sacerdote Angelo Bruzzone — Giovanni Zucotti — Teresa Solari — Pietro Romanengo e famiglia — Operaio Danovaro e famiglia — Operaio Massimo e famiglia — Sacerdote Luigi Casella — Giuseppe Dellepiane — Arcivescovo Magnasco — Il Comitato Regionale Ligure dell'Opera dei Congressi Cattolici — Tommaso Deficari — Il Comitato della Federazione Operaia Cattolica Ligure — Il Comitato Parrocchiale del SSmo Salvatore — I membri del Comitato parrocchiale di Santa Maria di Castello — La Confraternita di S. Giacomo di Fucine — La Società Operaia Cattolica Genovese — Il Sacerdote Antonio Piccardo, direttore della Casa dei Figli di Maria in Genova, gli Istitutori e gli Allievi — La Società Cattolica di S. Francesco d'Albaro — L'Associazione Operaia Cattolica di Vallesecchia — L'Associazione di S. Giorgio — Il Consiglio Superiore della Società di S. Vincenzo De Paoli — David Ratto — La Unione Genovese per gli Interessi Religiosi e civili — La Società Operaia di San Bartolomeo di Rivarolo Ligure — La Direzione del giornale «L'Amico delle Famiglie» — Avv. Capellini — Avv. Luigi Mangini — Paolina Mangini — Il Comitato parrocchiale di San Tommaso — Avv. Francesco Viani — Francesco Deantici — Il Comitato parrocchiale di Vigore — Monsignor Migoni — Il Circolo Genovese — La Redazione del giornale «Il Cittadino» — Nicolò Graffigna operaio — D. Domenico Parodi — La Direzione del giornale «L'Eco d'Italia» — La Congregazione per l'Adorazione delle Quarant'ore — Circolo educativo Beato Alessandro Sauli.

(Continua).

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta ant. del 5. — Presidenza BIANCHERI

Après la seduta alle ore 2.30.

Discututi il progetto relativo alla modificazioni agli articoli 11, 289, della nuova legge comunale e provinciale 10 febbraio 1889, testo unico.

Sono approvati i quattro articoli del progetto.

Discututi il progetto per l'approvazione del piano regolatore di ampliamento del circondario esterno di Milano.

Si approvano gli articoli senza discussione.

Approvansi i progetti per autorizzare alcuni comuni ad eccedere nella sovraimposta sui tributi diretti, la media del triennio 1884-86, ed altri progetti di secondaria importanza.

Approvati il progetto già approvato dal Senato, per la costituzione del Consorzio fra più provincie per la costruzione, sistemazione e conservazione delle strade provinciali.

Riprendasi la discussione degli articoli 7 e 14 del progetto relativo alla revisione della tassa sui fabbricati.

Il presidente dà lettura del seguente art. 7 concordato fra il Ministero e la Commissione « nell'accertamento del reddito degli uffici debbono considerarsi come parti integranti dei medesimi i generatori della forza motrice, i meccanismi ed apparecchi che servono a trasmettere la forza motrice stessa, quando sieno connessi da incorporati al fabbricato non sono da considerarsi come tali le trasmissioni e le macchine lavoratrici.

« Saranno da considerarsi come facienti parte dell'edificio anche i locali inservienti ed annessi al medesimo compresi quelli per ricovero degli operai. »

L'articolo è approvato, come è proposto dal ministro d'accordo colla Commissione.

Après la discussione sul seguente articolo 9, concordato fra il Ministero e la Commissione:

« Se un fabbricato ordinario destinato ad affitto quando pure per lo passato sia stato tenuto ad uso esclusivo del proprietario rimanga interamente chiuso e non affittato per corso non interrotto di un anno, ovvero se un ufficio rimanga inattivo per lo stesso periodo di tempo, il contribuente avrà diritto allo sgravio od al rimborso dell'imposta pagata; il contribuente che possiede una sola parte di un edificio godrà dello sgravio o del rimborso quando anche le altre parti dell'edificio stesso fossero affittate, od occupate. Entro 30 giorni da quello in cui il fabbricato cessa di essere affittato, ovvero l'ufficio rimase inattivo, il possessore presenterà apposita denuncia all'agente delle imposte o al Sindaco locale. Egual denuncia dovrà farsi dal possessore nel corso del mese successivo all'compimento dell'annata durante la quale il fabbricato non venne affittato né occupato o l'ufficio rimase inattivo. Lo sgravio o il rimborso si effettuerà entro il termine dei due mesi dal giorno dell'avvenuta denuncia, purché sia stato constatato che il fabbricato rimase vuoto, ovvero l'ufficio inattivo durante un anno non interrotto.

Le disposizioni di quest'articolo non si applicano ai teatri, ai palazzi destinati ad affitto, ai casini di campagna, ai castelli, ai luoghi di delizia o villeggiatura.

La Camera lo approva a grande maggioranza.

Approvati altresì l'art. 14 proposto dal ministro e dalla commissione, così concepito: « Le disposizioni degli articoli 8 e 9 avranno effetto a partire dal 1 gennaio 1891 ».

Il Presidente proclama il risultato delle votazioni a scrutinio segreto. Le modificazioni agli art. 11 e 289 della nuova legge comunale provinciale 10 febbraio 89, sono approvate con 168 voti contro 22.

Il progetto per il piano regolatore e d'ampliamento del circondario esterno di Milano, si approva con 149 voti contro 24.

Autorizzazione ai comuni di Pontona, Gargioli ed altri di eccedere il limite della sovraimposta, approvato con 144 contro 46.

Cavallotti interviene al guardasigilli circa l'autenticità di un articolo di polemica politica pubblicato in un giornale romano della sera a proposito del processo per i fatti di Porta Pia nel quale articolo vi sarebbero dati che farebbero parte di un documento giudiziario.

Zanardelli risponde che non può dire ora se sia autentico o no il documento accusato da Cavallotti.

L'interpellanza sulle condizioni della Sardegna

Il presidente avverte che essendo esaurita la legge sui fabbricati dovrebbe ora discutersi l'interpellanza di Pais ed altri sulle condizioni della Sardegna.

Luca nelle presenti condizioni prega Pais a rimandare al riprendersi dei lavori parlamentari lo svolgimento della sua interpellanza.

Pais non avrebbe ragione di opporsi alla proposta di Luca, ma da qui a novembre il tempo è lungo e la Sardegna soffre, onde domanda se in questo frattempo il Governo intenda di prendere i più urgenti provvedimenti per facilitare mediante ribassi di tariffe l'esportazione dei prodotti sardi.

Crispi ricorda ciò che il Governo ha già fatto per la Sardegna, dichiara che esso intende studiare tutti i modi per alleviare la crisi che travaglia quell'isola, per la quale sente il più vivo affetto; dichiara inoltre che è pronto a discutere l'interpellanza presentata dall'on. Pais.

Pais si dichiara non soddisfatto della risposta del presidente del Consiglio.

Desidera che l'interpellanza sia iscritta all'ordine del giorno di lunedì.

La tassa sui fabbricati approvata

Il presidente proclama il risultato della votazione della legge per la revisione della tassa sui fabbricati (che è approvata con voti 103 contro 81).

La legge sulla costituzione dei Consorzi fra più provincie per le costruzioni delle strade provinciali è approvata con voti 141 contro 43.

Si leva quindi la seduta alle 7 e mezzo.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 5. — Presidenza FARINI

Après la seduta alle ore 2.40.

Approvati senza discussione il bilancio della marina e il progetto circa la somma necessaria per ricostituire parte della cauzione dell'imposta Luperto e i relativi interessi. Procedesi alla discussione della tutela sui monumenti della zona meridionale in Roma.

Boselli dichiara di accettare la raccomandazione dell'ufficio centrale di compilare il regolamento e di limitare fin dove sarà possibile i diritti dei proprietari dei terreni.

Massarani relatore ringraziava e prende atto. Approvati gli articoli senza discussione. Approvati pure senza discussione l'autorizzazione ad alcuni comuni ad eccedere la sovraimposta. A scrutinio segreto queste leggi risultano approvate.

ITALIA

Como — Un fulmine. — Mentre inferiva un temporale un fulmine investì il famoso cedro del Libano, gloria e vanto del giardino della punta di Torone sul lago di Como. L'antichissimo albero venne ridotto in un fusto miserabile. La chioma fu tutta scacciata ed i rami arabescati dalla potenza della scarica elettrica furono gettati al suolo alla distanza perfino di 60 metri. Il troncone pare essicco in forno; la corteccia è tutta traversata da solchi profondi.

Pavia — Un paesello che scompare. — Il paese di Cambio, in provincia di Pavia, viene inghiottito dalle acque del Po, che porta via giorno per giorno case e terreni. Inutili furono i tentativi di riparo; gli abitanti hanno già abbandonato le case.

Villafranca — Uragano. — Scrivono da Torino, 6:

Iersera nella regione di Villafranca si scatenò un uragano di una violenza inaudita. I chiodi di grandine caduta erano grossi quanto la uova. I raccolti sono irrimediabilmente perduti. Tanta fu la violenza del temporale che si temono perfino delle disgrazie nelle persone.

ESTERO

Francia — Processo Boulanger. — Scrivono da Parigi 4: Stamane si è riunita la Commissione dell'Alta Corte di giustizia, incaricata dell'istruzione del processo contro Boulanger. Il procuratore generale Beaurepaire ha letto la requisitoria, che venne approvata. La Commissione quindi si è costituita in Camera d'accusa. La requisitoria rileva a carico di Boulanger parecchi fatti, relativi al reato d'attentato contro lo Stato. Rileva inoltre degli atti di concussione e malversazione. E' degna di nota l'affermazione, basata su documenti, che Boulanger, quando fu ministro della guerra, prelevò somme considerevoli per alimentare una propaganda fatta unicamente nel suo interesse personale. Il processo avrà luogo nei primi giorni di agosto e sarà pubblico.

Spagna — Roba da barbari. — Si ha da Madrid che il celebre torero Bocanegra trovò la morte nel circolo di Baiza (Andalusia) in condizioni drammaticissime. Già tre tori erano stati uccisi e un quarto si presentò nell'arena: giovane, di 3 anni, terribile, appena sceso dalle sierre selvaggio della Salamanca.

Il fratello di Bocanegra detto Elmo gli si fece incontro, ma a poco a poco mancando a destra ed a sinistra finì per trovarsi addosso allo steccato nell'impossibilità di muoversi. Un istante ancora ed era perduto: il toro l'avrebbe inchiodato sul posto.

Ma Bocanegra si lanciò sul fianco dell'animale e colla spada fra i denti, agitando con ambe le mani il suo mantello rosso riuscì a trascinare dietro il toro.

Il fratello era salvo e gli applausi entusiastici del Circolo affollato salirono al cielo.

Quelli applausi furono la sua morte: volgendosi a ringraziare, perdetto di vista il toro: fu un lampo, un attimo solo, ma bastò; il toro gli fu sopra, gli ficcò le corna nei fianchi e lo lanciò qualche metro nell'aria: ricadde pesantemente e giacque inanimato: il toro lo guardò e si allontanò sdegnosamente.

— Bravo il toro, si gridò dalle scalinate: il toro portato nell'infermeria del Circo aprì quasi subito.

Cose di Casa e Varietà

In protesta contro gli insulti fatti alla Cattolica chiosa col monumento al Bruno, ed in adesione all'ultima Allocuzione del S. Padre Leone XIII.

Ben volentieri rispondendo al fattoci invito incominciamo oggi la pubblicazione delle proteste dei cattolici friulani, e delle loro adesioni ed offerte al Santo Padre Leone XIII.

Ci impegniamo ancora di stampare tutta in un foglio separato da presentarsi in una all'obolo al Santo Pontefice.

Orederemo opportuno farne la presentazione nel giorno della festa della Catene di S. Pietro cioè il 1.º agosto p. v.

Perciò importa che quanti intendono di prender parte a questa filiale dimostrazione di rispetto e di amore al Vicario di Cristo usino la gentilezza di sollecitare la spedizione dei loro indirizzi e del loro obolo.

I sottoscritti desiderano iniziare una sottoscrizione con offerta per Denaro di S. Pietro in protesta degli insulti fatti alla Religione ed al Papa nell'inaugurazione del monumento di Giordano Bruno e in adesione all'ultima Allocuzione.

D. Pietro Cotterli Codroipo 1. 5 — D. Vincenzo Castellani 1. 5 — D. Francesco Paulitti 360p.
1. 1 — D. Giacomo Di Pascolo par. di Rivolto
1. 3 — D. Antonio Chittussi capp. di Zocca 1. 2
— D. Giuseppe Buttazzoni mans. di Rivolto
1. 1.50 — Giovanni Sallici capp. di Passarola
1. 1 — D. Luigi Sambucetti par. di Mucclato
1. 2 — Alcuni parroci di Codroipo 1.50 l.
Totale 1. 22.

Tassa di esercizio e di rivendita.
Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente avviso:

Compilata la matricola principale del contribuente la tassa di esercizio e di rivendita 1889 e suppletiva 1888, a termini degli articoli 17 e 22 dello speciale regolamento, si avverte che gli aventi interesse che la matricola stessa trovasi depositata nell'Ufficio della Ragioneria municipale per giorni 15, decorribili dalla data del presente avviso, e cioè allo scopo che ognuno possa, entro quel termine, esaminarla, e produrre alla commissione all'uopo incaricata i crediti reclamati.

I reclami dovranno essere individuali, stesi su carta filigranata da cent. 60, corredati dei necessari documenti e prove; e firmati dall'interessato o da chi lo rappresenta.

Conferenza intorno la fillossera e rimedi contro di essa

La Commissione per la difesa del Friuli contro l'invasione della fillossera avvisa che il giorno 12 corrente alle ore 2 pom. si terrà in Udine una conferenza intorno alla fillossera, ai suoi rimedi ed alle altre malattie di vite.

La conferenza avrà luogo nella sala n. 9 del R. Istituto tecnico di Udine, e sarà divisa in due parti:

Nella prima il prof. Ghinetti parlerà della fillossera e degli indizi esterni e sotterranei che possono indicarne la infezione; nella seconda il prof. Viglietto risponderà alle domande che intorno alle malattie della vite gli venissero rivolte.

La conferenza è pubblica, ma vi sono in particolar modo invitati i corrispondenti vicinoli dei vari comuni ove in Friuli si coltiva la vite.

Una galleria nella linea Udine-Pontebba

Il Consiglio di Stato ha approvato il progetto per costruire una galleria artificiale lungo la linea Udine-Pontebba.

Chi l'avesse trovato

Ieri sera dalle ore 7 alle 8 1/2 fu perduto a Cussignacco un ciondolo d'oro, l'onesto trovatore sarebbe pregato a portarlo all'ufficio del nostro giornale. Riceverà una competente mancia.

Terremoto

Nella notte del sabato alla domenica circa alle 2, furono sentite in Tolmezzo altre due scosse di terremoto.

Favoritismo del ministro Boselli

Mandano da Bologna alla Lombardia: Uno studente bocciato nell'esame di clinica ottenne dal ministro Boselli la facoltà di dare l'esame a Padova, ove venne approvato a pieni voti assoluti. Questa autorizzazione è contraria ai regolamenti e suscitò rumore all'Università tanto più che il professore di clinica è il rettore Murri.

Riassunto delle operazioni delle Casse postali di risparmio

a tutto il mese di maggio, 1889.
Libretti rimasti in corso in fine del mese precedente N. 1,763,493
Libretti emessi nel mese di maggio » 19,421

N. 1,782,914
Libretti estinti nel mese stesso » 11,114

Rimanenza N. 1,771,800

Oredito dei depositanti in fine del mese precedente L. 266,837,552.58
Depositi del mese di maggio » 13,172,374.52

L. 280,009,927.10
Rimborsi del mese stesso » 13,246,614.58

Rimanenza L. 266,763,312.59

Canoro

Malattia brutta e spaventevole che mette il ribrezzo, e quando ha cominciato è divenuta già incurabile. Quale sia la causa prima ed effettiva del cancro, non si sa ancora. Però pochi si ammalano di cancro, benché molti si espongono all'istesso circo- stanza ed irritazioni che lo hanno fatto sviluppare in quei pochi disgraziati. E' logico dunque argomentare che vi sia qualche cosa di anormale ed eterogeneo che li dispone al cancro. Difatti ne sono cause predisponenti le infezioni erpetiche, scrofaloze e soprattutto l'eredità. Da genitori non solo cancerosi, ma semplicemente scrofalozi, tisici ed erpetici vengono figli che non di rado verso i 35 o 40 anni ammalano di cancro. Se le

dette cause morbide predispongono al cancro ognuno vedrà di leggeri quanto sia urgente combattere questi stati morbosi per salvarsi da questa spaventosa malattia. Per raggiungere lo scopo non vi ha mezzo migliore che l'uso dello sciroppo di Parigina composto dal dott. Giovanni Mazzolini di Roma, che è stato riconosciuto dall'esperienza come il migliore antiparassitario. Per la sua superiorità a tutti gli altri depurativi fu premiato dal Governo con la più grande onorificenza, quale è la medaglia d'oro al merito. — Vendesi presso l'autore, stabilimento chimico farmaceutico, via 4 Fontane 18, Roma, e presso le migliori farmacie d'Italia al prezzo di L. 9 la bottiglia.

Deposito unico in Udine presso la farmacia di G. Commessatti. — Trieste, farmacia Prendini, farmacia Jeronilla. — Gorizia, farmacia Pontoni. — Treviso, farmacia Zanetti, farmacia Reale Bindoni. — Venezia farmacia Bittner, farm. Zampironi.

BIBLIOGRAFIA

Raccolta di massime, sentenze e ricordi storici, per monsignor Vincenzo Nussli, Roma, G. B. Paravia e C. ed Enrico Trevisini coeditori, 1888, (tipografia della Pace) — un volume in ottavo, di pag. IX-471 — prezzo 2 lire.

L'essersi in due anni esaurita una copiosa edizione di questo volume testimonia il favore con cui esso venne accolto. Allorché esso venne alla luce per la prima volta, scrivevamo: « E' cosa utilissima l'avere un volume, il quale sotto determinati titoli, offra una raccolta di sentenze e di detti tra quelli che meritano di essere maggiormente considerati, ed è certo che spesso fa più effetto in noi una massima, breve quanto si voglia ma classica, per dir così, che un discorso sullo stesso argomento più o meno lungo. L'autore dichiara che s'è deciso a pubblicare questo florilegio « pensando che potrà essere una lettura istruttiva, una piacevole ed utile compagnia, una sicura guida nelle varie condizioni della vita per ogni classe di persone ». Ed ha senza dubbio colto nel segno, giacché un libro simile si legge sempre con piacere, e difficilmente, anche in quelli che coi libri se la intendono meno, produce noia e stanchezza ».

In questa seconda edizione v'ha di nuovo maggior copia di passi ai singoli titoli, i quali pure furono accresciuti di numero, e alcune mutazioni di ordine. Coglie aggiunte fatte essa sorpassa la prima di circa seicento articoli, per cui ne comprende oltre tremila trecento.

Il volume trovasi in vendita presso la libreria R. Zorsi — Udine.

Diario Sacro

Martedì 9 luglio — ss. Acazio e comp. mm.

STATO CIVILE

BOLLETT. SETT. dal 30 giugno al 6 luglio 1889.

Nascite

Nati vivi maschi 8 femmine 12.
» morti » » 1
» esposti » » 1
Totale N. 22.

Morti a domicilio

Ardemia D'Ossualdo di Giovanni d'anni 12 scolaro — Francesco Birri di Giovanni di mesi 7 — Vittorio Mosso fu Pietro di anni 67, regio pensionato — Rosa Bisso-Rizzi fu Pietro d'anni 49 casalinga — Ida Paolini di Giuseppe di giorni 17 — Guglielmo Balgarrelli di Enrico di mesi 10 — Anna Totis-Da Faccio fu Valentino d'anni 48 sarta — Rosa Antonutti di Giuseppe d'anni 2 e mesi 8 — Teresa Vidutti di Giuseppe di giorni 26.

Morti nell'ospedale civile

Agata Zanier fu Gio. Maria d'anni 50 contadina — Petronilla Varutti Galasso fu Giuseppe d'anni 70 contadino — Gio. Maria Milanese fu Moro d'anni 76 agricoltore — Lucia Ferranti d'anni 1 — Domenico Tonetti di Francesco d'anni 45 agricoltore — Luigi Di Biasio fu Vincenzo d'anni 51 fabbro-ferraio — Anna Lodolo-Dalla Pace fu Vincenzo d'anni 37 casalinga — Gio. Battista Venier fu Giuseppe d'anni 48 agricoltore. Totale N. 17.

dei quali 6 non appart. al comune di Udine

Eseguirono l'atto civile di matrimonio.

Francesco Florit conciapelli con Emilia Bianchini setaiuolo.

Pubblicazioni esposte nell'Alto municipale.

Alessio Ruspone tornitore con Giuditta Feruglio setaiuolo — Luigi Scoda falegname con Anna Lenisa setaiuolo — Antonio Santarosa furiero maggiore con Beatrice-Adele Ferrari sarta.

Era la colluvie dei preparati, che ci vengono sotto il nome di Elixir di China, adoperati dal medico, anche affidandosi ai più esperimenti, non trovava nell'amministrarli intera soddisfazione, presentando tutti dal più al meno qualche inconveniente. Le *Lagrimine di China* preparate dal signor Luigi Dal Negro farmacista in Nimis, dopo l'esperienza di due anni in cui

mai sempre mi corrisposero perfettamente in tutti i casi ove trovavo indicazione i tonici, sono di una incontestabile utilità, collaggiunta di avere un preparato piacevole al palato, tollerabilissimo dagli stomaci più deboli e che anche i bambini prendono avidamente.

Nimis, 24 giugno 1889.

Dott. Giuseppe Gervasi.

Si vende in Udine al prezzo di L. 1.25 la bott., all'ufficio Annuzi del *Cittadino Italiano* via della Posta, 16, ed alla Farmacia Alessi — in Nimis presso il preparatore sig. Luigi Dal Negro chimico farmac.

NUOVO ATTESTATO

Senza Cliente (Salerno) 2 giugno 1889.

Signor capitano G. B. Sasia.

Con la presente vi prego di gradire i miei ringraziamenti, che merco il vostro miracoloso Balsamo ho guarito perfettamente gli emorroidi fissi, che da più anni mi tormentavano, facendomi soffrire acerbi dolori, e mi salvò dalla dolorosa operazione dello strozzamento delle emorroidi che voleva farmi il distinto prof. Olivieri chirurgo specialista di Napoli, essendo stata ribelli a ogni cura fatta. Vi attesto perciò la mia gratitudine, e credetemi con stima.

Dev.mo

CARLO VENTIMIGLIA. Segr. Com.

Questo unico e portentoso Balsamo si rende ogni giorno più meraviglioso per le guarigioni di mali i più disperati ed incurabili. Ne fanno fede indiscutibili i continui e numerosi attestati, garantiti personalmente dal signor capitano Sasia.

Unico deposito per tutta la Provincia presso l'Ufficio Annuzi del *Cittadino Italiano* via della Posta 16 - Udine.

La scatola con istruzione L. 1.25

ULTIME NOTIZIE

La partenza del Papa

La situazione giudicasi gravissima. Ormai si ritiene che la questione della partenza del Papa da Roma sia realmente stata discussa e molti credono anche imminente questo dolorosissimo fatto.

E' certo che dal 30 n. s. in poi è attivissimo lo scambio di dispiaceri tra il Vaticano e i Gabinetti esteri. Crispi è agitatissimo.

Quasi tutto il Corpo diplomatico presso la S. Sede fu ricevuto dal Cardinale Rampolla.

Un altro argomento, per quanto indiretto, ma che pure ha un gran peso e che conferma la serietà delle voci corse sulla partenza del Papa da Roma è il *Questionario* compilato d'ordine di Sua Santità dalla Sacra Congregazione dei Vescovi e Regolari, il quale *Questionario* contiene norme da seguirsi dal clero e dal laicato cattolico in date circostanze, attese le difficili condizioni in cui versa la Santa Sede, e in quelle più gravi nelle quali potrebbe in seguito versare.

Il *Questionario* è cospicuo anziché no; e di esso fu pure tenuta parola, nel *Circolo* di domenica, innanzi che il S. Padre proferisse la sua Allocuzione. Il Cardinal Verga, prefetto della suddetta Congregazione, ne lesse qualche pagina all'E.mo Consesso, dietro invito del S. Padre.

Il Re nelle Puglie

Il *Fanfulla* reca l'itinerario del prossimo viaggio del Re. Il Re si recherà martedì a Livorno, ove passerà in rivista la flotta sotto il comando dell'ammiraglio Racchia.

Dopo una breve permanenza a Livorno il Re si imbarcherà a bordo del *Savona*, il quale scortato dalla flotta, andrà a Messina, Reggio Calabria, Taranto, Brindisi e Bari. Il Re visiterà alcune di queste città permettendo a bordo, onde evitare spesso ai comuni per preparativi di appartamenti. Da Brindisi il Re si recherà a Lecce onde assistere all'inaugurazione del monumento Vittorio Emanuele.

Stanno il Re ricevette la deputazione di Bari a cui promise di visitare quella città, trattandosi alcuni giorni, poichè ai primi di agosto si deve trovare nell'Alta Italia.

Il Re ricevendo la deputazione di Bari le disse ripetutamente: Niente festa, non havene bisogno, mi raccomando.

Le proteste contro G. Bruno

Il Santo Padre ha deciso che le proteste, dispiaceri, indirizzi, ecc. che gli pervennero in occasione del monumento a G. Bruno, già pubblicati dalla *Voce della Verità* e dall'*Osservatore Romano* sieno raccolti e stampati in apposito volume dalla Tipografia Vaticana.

Una copia della pubblicazione sarà inviata ai nunzi accreditati presso le potenze.

In Africa

La *Riforma* ha da Massaua 24 giugno che il generale Baldissera ha provvedito di bastevoli munizioni il forte di Keren. Lo stesso generale si recò a Sabarguma e Ghinda per assicurarsi, che i lavori di riattamento della strada per l'Asmara progredissero con alacrità. Finché questi lavori non facilitino le comunicazioni fra Ghinda e l'Asmara, non si farà la formale occupazione dell'Asmara già annunciata.

Disastro ferroviario

Telegrafano da Monaco di Baviera, che il treno celerale di Colonia-Frankforta d'oro presso Rothenhaus. — Due treni della sanità furono mandati sul luogo del disastro. Secondo le notizie ufficiali l'incidente è dovuto alla difettosa agganciatura. Vi sono otto morti o undici feriti.

TELEGRAMMI

Madrid 7. — E' smentito che il ministro delle colonie abbia espulso alcuni missionari cattolici da Ponape (isole Filippine).

Parigi 7. — In seguito all'articolo di stampa dell'*Intransigant* riflettente la pretesa conversazione del colonnello Vincent ex capo servizio delle informazioni presso il ministero della guerra, da cui risulterebbe che vollesse far fare a Vincent una falsa deposizione contro Boulanger, Freycinet, ha telegrafato a Vincent di recarsi a Parigi per fornirgli spiegazioni.

Parigi 7. — Il *Temps* si dichiara autorizzato a smentire la notizia dell'*Intransigant*, sigente circa il mandato di comparizione di Vincent dinanzi all'Alta Corte.

Costantinopoli 7. — Il proclama del commissario imperiale ai candidi dichiara che la Porta ha respinto la domanda del partito conservatore o separatista, ma ha accettato quella della maggioranza dell'assemblea d'accordare 20.000 lire turchie per colmare il deficit della cassa dell'isola e la costituzione della Banca agricola candidota.

ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO
avvenute nel 6 luglio 1889

Venezia 84 85 27 3 65 | Napoli 63 81 33 37 71
Bari 12 13 59 76 53 | Palermo 73 34 64 56 88
Firenze 37 8 56 3 51 | Roma 71 18 37 56 83
Milano 43 26 75 63 3 | Torino 8 19 82 22 17

ANTONIO VITTORI, gerente responsabile

Interessi famigliari

Il sottoscritto si pregia d'avvertire la numerosa sua clientela di aver sempre fornito il MAGAZZINO di

MACCHINE DA CUCIRE

dei più rinomati ultimi modelli, con Officina speciale. — Prezzi convenienti. — Agili e pezzi di cambio.

Macchina Americana

per lavar la biancheria.

Assortimento

LAMPADE A PETROLIO

METEORA — LAMPO — PATENTE SOLARE — Lucignoli e tubi.

Deposito

Concimi artificiali

della prima e premiata fabbrica G. SARDI e C. di Venezia.

Deposito

MATERIALI DA FABBRICA

Ordinazioni direttamente a GIUSEPPE BALDAN Udine-Piave del Duomo.

Nuovo deposito Sanguette

VERE UNGHERESI

Fuori porta Gemona di fronte ai signori Fratelli PECILE — Udine.

PREZZI

Grosse Centesimi 15 — Mezzane Cent. 10 — Piccole Cent. 5 l'una.

Vino di S. Emilion

(BORDEAUX)

AL FERRO

Preparato da FRANCESCO MINISINI UDINE

Questo vino può annoverarsi fra i migliori ritrovati per la cura ricostituente del sangue contenendo sciolto nelle giuste proporzioni uno fra i migliori preparati di ferro.

Questo vino per il suo metodo di preparazione che non può avere rivalità, tiene così ben sciolto il ferro da non dare al palato un disgustoso sapore; ogni cucciajata contiene centigrammi 15 di ferro. Si può somministrarlo tanto ai bambini come agli adulti.

C. BURGHART

Rimpetto alla Stazione ferroviaria — UDINE — Rimpetto alla Stazione ferroviaria

Deposito di Birra
DELLA
Premiata Fabbrica
FRATELLI KOSLER
di Lubiana
Deposito Acqua amara purgativa ungherese Hunyadi János

Fabbrica
di
ACQUE GASOSE
e **SELTZ**
in Sifoni Grandi e Piccoli

QUATTORDICI ANNI

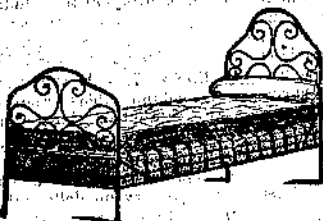
di prospero successo provato dalle centinaia di lettere d'elogio e d'incoraggiamento ricevute dalla mia distinta clientela e che tengo nei miei uffici a disposizione di chiunque desideri prenderne cognizione.

Considerata la buona qualità dei mobili in ferro qui sotto descritti, la loro eleganza, solidità, finitura di lavoro e di verniciatura, i miei prezzi non temono alcuna concorrenza.

(N. 1)

Il Preferibile

Letto, raccomandabile per la modestità del prezzo. Solo fusto L. 16,50. Con elastico a 20 molle L. 26,50. Con materasso e guanciale di crine vegetale L. 38,50 della larghezza di metri 0,90 per metri 2 di lunghezza.

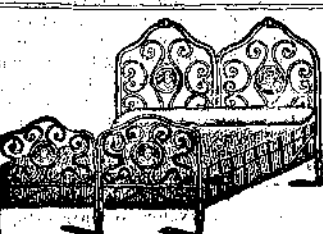


(N. 2)

L'economico

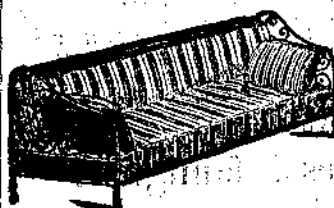
LETTI DI PRIVILEGIO
Z. MANGONI

Se ne amercierono in breve parecchie migliaia; molto più che la mia casa ne ha il privilegio per l'esclusiva fabbricazione. E' il vero letto matrimoniale di minore spesa perché è costruito tutto in un pezzo solo, mentre all'occhio ne figurano due. Solo fusto L. 45. — Con elastico L. 75. — Con elastico; materasso e due guanciali L. 95. Della larghezza di metri 1,50 per metri 2 di lunghezza.



(N. 3)

La Confortabile



La migliore che sia ne vendettero nel regno ad all'estero prova ne è incontestabilmente la sua importanza tra i mobili di una casa; poiché di giorno serve come ottomano, e di notte si può trasformare in comodissimo letto. — Della larghezza di metri 0,85 per metri 1,55 di lunghezza. Prezzo tutta completa L. 50.

Spedizione immediata, dietro invio di caparra del 30 0/10 dello importo dell'ordinazione, e del restante pagabile al ricevimento della merce. Si pregano i signori acquirenti di voler indicare con chiarezza la stazione a cui desiderano che venga spedita. — Imballaggio accuratissimo fatto gratis.

Cataloghi gratis a richiesta.

Le domande devono essere intestate esclusivamente alla Fabbrica Privilegiata di Mobili in ferro di ROMEO MANGONI, Corso S. Celso N. 9, Milano.

Varese — ADOLFO BRUSA — Varese

premiata fabbrica del rinomato liquore

AMARO BRUSA
E TAMARINDO A VAPORE

sotto i portici maggiori N. 61 e via Albuzzi, N. 30

Fra le cose indispensabili in una famiglia ben regolata deve essere certamente annoverato l'Amaro Brusa perché facilita la digestione, è sommamente antinervoso, efficace per il mal di capo o mal di mare.

Dell'Amaro Brusa, se si dovessero riprodurre su questo giornale tutte le lettere che, da molti dottori in medicina e da distinti persone, vennero indirizzate in onore alla ditta suddetta, certo lo spazio sarebbe insufficiente ma indurrebbe chiunque e far solo uso di questa prelibata bibita ed allontanarsi da quei vana bolle di cui oggi giorno si fa tanto uso per lo spazio di liquori la maggior parte nocivi alla salute.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

STABILIMENTO LA VITTORIA

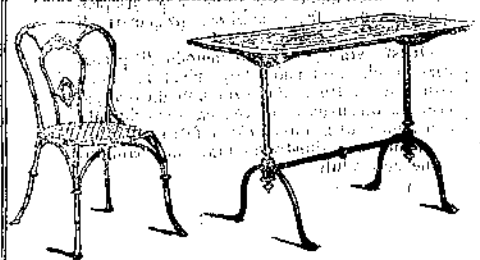
FABBRICA DI LETTI FERRO VUOTO

SISTEMA CAMBIAGGIO

CLERICI & RIZZI SUCCESSORI A D. BALDISSONE

Viale Magenta, MILANO Fuori P. Genova

Il presente annuncio che fu pubblicato al Sig. BALDISSONE per la lavorazione di letti e mobili in ferro vuoto, oltre al mantenere la stessa lavorazione e perfezione, per la migliorabilità, abbiamo opportunamente diminuito i prezzi e meglio facilitare gli acquisti a tutti gli studenti cui abbiamo di nostro ufficio. — Dietro richiesta con semplice cartolina a pignorare, pagata al spedimento Cataloghi, Disegni e prezzi, gratis.



Ricordo del Vini tanto apprezzato per comodità a tutti i miei indimenticabili depositi presso l'ufficio del CITTADINO ITALIANO Via della Posta, 10.

LABORATORIO PIROTECNICO

FUORI PORTA PRACCHIUSSO (PLANIS)
CON RECAPITO E VENDITA

UDINE — Via Aquileia n. 19 — UDINE

Il sottoscritto ha l'onore di presentare il listino, col relativo prezzo, dei fuochi artificiali del suo laboratorio, avvertendo che quest'anno lo ha trasportato in PLANIS, e ridotto in modo da poter ora servire la sua clientela con maggior prontezza e sicurezza d'esito.

A motivo delle ripetute commissioni di cui venne favorito lo scorso anno, il sottoscritto si lusinga di vedersi onorato anche per l'avvenire, di sempre pregiati e assidui comandi.

N. 100 Razzi a petardo fulminante (ultimo modello) L. 15. —	Bengala colorati al chilogrammo L. 6. —
„ Razzi a lumini „ 25. —	Petardi fulminanti da cent. 5 a 50
„ Razzi grossi „ 35. —	Ruote fisse e giravoli, capricci, roba comune per sagre, L. 3 a 5
„ Razzoni a serpenti girelli „ 45. —	Ruote volanti all'altezza dei razzi „ 3. —
„ Razzoni a petardo a fischio ecc. „ 100. —	Assortimento bombe (uso Napoli) da uno a più colpi da L. 2 a 4
Razzoni a petardo, ogni pezzo „ 2. —	Torcie a vento „ 50
N. 100 Sallarelli „ 5. —	Palloni arostatici varie dimensioni, prezzi diversi
„ Palloncini per illuminazione „ 20. —	Fuochi da sala al pezzo cent. 5. „ 75
Correntini ogni pezzo „ 1.00	Miedde per mortaretti „ 2. —
Candele romane ogni pezzo „ 35. —	Mortaretti a uolo N. 12

Tiene assortimento polvere da caccia e mina vecchia stagionata e ne dà campioni; così pure eseguisce qualunque lavoro in pirotecnica, garantendo il buon esito; il tutto a prezzi da convulsisti.

Per ordinazioni di qualche entità, mandare la commissione otto giorni prima. Fontanini Giusto.

LO SCIROPPO PAGLIANO

DEPURATIVO E RINERESCATIVO DEL SANGUE

(BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA)

del Prof. ERNESTO PAGLIANO

UNICO SUCCESSORE

del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze

Si vende esclusivamente in NAPOLI, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria). In Udine, dal sig. Giacomo Comessatti a S. Lucia.

La Casa di Firenze è soppressa.

N. B. Il signor Ernesto Pagliano, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO, suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; adde a smentirlo avanti le competenti autorità (piuttosto che riporre alla quarta pagina dei giornali) Enrico Pietro Giovanni Pagliano, a tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farnace, coll'altro preparato sotto il nome Alberto Pagliano fu Giuseppe, il quale, oltre non avere alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, ha mai avuto l'onore di essere da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di farne menzione nei suoi annunci, inducendo il pubblico a credere parente.

Si ritenga quindi per massima: che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa epistola che venga inserito su questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili tentativi, il più delle volte dannosi alla salute di chi fiduciosamente ne usa.

Ernesto Pagliano

GRANDIOSO STABILIMENTO

DI
BAGNI MARINI

SESTRI P. te (15 min. da Genova)

Questo magnifico stabilimento è senza dubbio il più completo nel suo genere in Italia, offrendo ai Signori Baginanti tutto il confortabile richiesto dalle esigenze moderne. — Scelto concerti serali, ballo, fuochi artificiali e variati divertimenti del giorno.

Abili bagnini per chi desiderasse imparare il nuoto.

Annesso allo stabilimento vi è il

Grand Hotel-Ristoratore

ove si fanno prezzi e pensioni moderatissime.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi alla direzione oppure all'Hotel Central, Genova (med. o proprietario).

Per informazioni rivolgersi a

Josef Strasser in Innsbruck oppure Rinaldo Colla in Milano.

FERRO-CHINA-BISLERI

DI

Milano — Felice Bislari — Milano

Liquore, bibita, all'acqua di Seltz, Soda, Caffè, Vini, ed anche solo.

Attestato medico

Sig. FELICE BISLERI,

Milano

I sottoscritti, avendo frequentato occasione di prescrivere il Liquore FERRO-CHINA-BISLERI non esitano a dichiararlo un eccellente preparato omogeneo allo stomaco, e di singolare efficacia nella cura delle malattie che addimandano l'uso dei rimedi tonici, o ricostituenti; e che queste vanno pure comprese le psico-nevrosi e la maggior parte delle quali si curano felicemente, purché non abbiano all'esclusiva.

Cav. CESARE DOTT. VIGNA
Direttore del Frangipane di San Clemente
D. CARLO CALZA
Medico Isipatore dell'ospedale Carlo
Favazza, 20 Agosto 1885
Si vende a Udine nelle Farmacie ROSERO
GIUSTO, ALESI FRANCESCO, diretta da
Sandro Luigi, e dal Sig. Minotto Francesco e
S. 65 field.

IGENIE, BUON GUSTO

comodità e risparmio

Contro rimessa di Lire

Si spedisce subito
per Pacco Postale
franco di ogni spesa
in tutti gli uffici della Posta
del Regno e delle
Colonie di Massaua
ed Asseb.

CASSETTINA

contenente:

8 eleganti scatole a chiave Sar

die Nantes, squallide.

1 elegante scatola a chiave Ac

cierne al sale, eccellenti.

1 elegante scatola a chiave Tanno

all'olio, finissimo.

10 eleganti scatole; in tutto Ki-

logrammi 23 lordo.

3 Cassettina L. 16

6 Casset. L. 31,50

10 > > 51,50

20 > > 100,--

Spediamo per Posta in tutta

Europa contro aggiunta al nostro

prezzo dei maggiori rispettivi di-

ritti Postali.

Inviamo raccomandata o Vaglia

alla società per l'E-

sportazione salumi e

conservare alimentari.

Via Carlo Alberto,

Genova N. 23, interno 2.

Cioccolato del Vaticano

assolutamente puro e la migliore

riconosciuta. Premiata, al-

l'esposizione Vaticana, Roma,

1885.

Rina: per famiglie, collegi,

ospedali ecc. L. 420 al kg

— Sopraffina: Santé L. 520,

Vaniglia L. 6,50 al kg. —

Finissima: Santé L. 8, —

Vaniglia L. 8,50 al kg.

Dirigere domande a vaglia

alla fabbrica Ercola Redaelli,

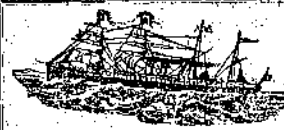
via G. Sirtori, 8 (fuori porta

Venezia) Milano — In Udine

presso l'Ufficio Annunzi del

Cittadino Italiano, via della

Posta, 16.



AMERICA

RED - STAR - LINE

Vapori reali Belgi fra

ANVERSA

NUOVA YORK

e Filadelfia

Direttamente senza trasbordo. — Batelli di prima clas-

se, eccellente nutrimento e prezzi moderati.

Per informazioni rivolgersi a Josef Strasser

in Innsbruck oppure Rinaldo Colla in

Milano.

F. FERRARI

Porto Maurizio — Italia

Fabbricante ed esportatore d'oli d'Olive garantiti pure in

fusti, stagnoni, giarro, fiaschi e bottiglie.

Specialità in oli extra, fini da tavola. Oli per profumerie, per

lano, per soto, a per macchino, per capelli, per sapone. Campioni e

prezzi a richiesta.

MEDAGLIE D'ORO — Alle principali Esposizioni di Batavia,

Torino, Anversa, Liverpool, ed all'esposizione di Bruxelles.

DIPLOMA D'ONORE — All'esposizione di Londra.

PRIMO PREMIO D'ONORE — Medaglia grande vermeil — GENE-

NOVA 1889.

CERERIA REALI

VENEZIA

FONDATA NELLA PRIMA METÀ DEL SECOLO SCORSO

La numerosa e distintissima clientela ec-

clesiastica della CERERIA REALI di Venezia,

è un pegno della qualità dei suoi prodotti;

l'estensione dei suoi affari le permette di usare

le maggiori facilitazioni nei prezzi.

Unico rappresentante per tutta la provincia

del Friuli, il sig. Giuseppe Mason in Udine,

via della Prefettura, 2.

Udine — Tipografia Patronato